

COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI DELL'AZIENDA SPECIALE CENTRO SERVIZI PROMOZIONALI PER LE IMPRESE DELLA CAMERA DI COMMERCIO DI CAGLIARI
RELAZIONE AI SENSI DELL'ART. 67, COMMA 1, DEL D.P.R. 2 NOVEMBRE 2005, N. 254.

Egregio Sig. Presidente, Es. Sig. Direttore e Ill.mi Sig.ri Consiglieri
dell'Azienda Speciale Centro Servizi Promozionali Per Le Imprese,

il Collegio dei Revisori dei conti di cui in epigrafe esprime le seguenti considerazioni in merito a quanto illustrato nella documentazione (Relazione del Presidente e schemi allegati) inerente il bilancio di previsione 2020 dell'Azienda speciale CSI, trasmessa ai revisori con e-mail del 14/02/2020.

Premessa

In data 23/01/2020 questo Collegio dei revisori riceveva una prima versione del documento previsionale 2020, rispetto al quale il 4/02/2020 richiedeva all'Azienda speciale via posta elettronica integrazioni documentali relative ad atti camerali di programmazione delle attività e da cui risulti la quantificazione del contributo camerale all'Azienda CSI per il 2020.

Nella medesima data la CSI ha forniva:

- Deliberazione camerale n. 42 del 18 giugno 2019 Aggiornamento del Piano di attività dell'Azienda Speciale Centro Servizi Promozionali per le Imprese per il 2019 – Approvazione
- Deliberazione camerale n. 72 del 7 novembre 2019. Relazione previsionale e programmatica 2020
- Deliberazione camerale n. 9 del 25 novembre 2019 Relazione Previsionale e Programmatica 2020 – Approvazione
- Deliberazioni Giunta camerale su “*progetti Calenda*” e Fondi di perequazione.

In data 6 e 7 febbraio 2020 si è tenuta presso la CSI la riunione del Collegio finalizzata anche all'esame del bilancio di previsione 2020. Da detta riunione è scaturito il verbale n. 1 del Collegio, che si allega, da cui risultano, in particolare, le seguenti problematiche.

I revisori hanno sollevato dubbi di legittimità sulla procedura con cui il Presidente dell'Azienda, in data 21 gennaio 2020 aveva di approvazione della bozza del bilancio di previsione 2020, emanando una determina d'urgenza da sottoporre a successiva ratifica del CDA. Ciò è stato eccepito dal Collegio, perché:

- in netto contrasto con le previsioni dell'art. 67 del DRP 254/2005, secondo cui “*1. Il preventivo economico, redatto secondo l'allegato G, è corredato dalla relazione illustrativa del presidente ed è approvato dall'organo di amministrazione dell'azienda previa relazione del collegio dei revisori dei conti*”, e
- sovvertendo l'ordine procedurale sancito dalla norma esautorava, di fatto, l'organo di governo dell'Azienda Speciale di una delle sue prerogative fondamentali, ossia l'impostazione dell'attività aziendale che, data la sua importanza, dev'essere di natura assolutamente collegiale.

Nel documento previsionale sottoposto ai Revisori risultava appostato un contributo ordinario

della Camera di Commercio di Cagliari pari ad € 599.226,00, composto dalle seguenti voci:

- € 403.883,00 per servizi resi a favore della CCIAA (supporto all'Area Anagrafe Economica e Mediazione);
- € 151.843,00 per funzioni associate a supporto uffici camerali;
- € 36.000,00 per contributo spese di funzionamento relative alla nuova sede secondaria del Largo Carlo felice, concessa in comodato gratuito dalla Camera di Commercio;
- € 7.500,00 a titolo di rimborso spese per l'utilizzo da parte della Camera di Commercio delle sale congressuali di pertinenza del quartiere fieristico.

Sul punto, il Collegio rilevava l'assenza di un atto deliberativo concernente l'importo del contributo dell'Ente Camerale, situazione che non appariva in linea con i principi posti dal DPR 254/2005, soprattutto alla luce di quanto disposto dall'art. 65 co.3 e, soprattutto dall'art 67 co.3, secondo cui *“3. La relazione [illustrativa del Presidente] di cui al comma 2 definisce i progetti e le iniziative perseguiti dall'azienda speciale nell'esercizio di riferimento, in coerenza con le linee programmatiche fissate annualmente dal consiglio camerale e comunicate, in tempo utile, per la redazione del preventivo economico, agli organi amministrativi dell'azienda”*. Pertanto, la documentazione inviata al Collegio appariva carente ai fini della maturazione del suo giudizio sul documento previsionale, mancando i presupposti fondamentali per valutarne compiutamente il rispetto dei principi di attendibilità, veridicità e prudenza.

Comunque, i revisori, una volta ricevute idonee modifiche/integrazioni, si rendevano disponibili a relazionare sul documento previsionale.

In data 14/02/2020 l'Azienda ha inviato una nuova versione del bilancio preventivo 2020, allegando altresì i seguenti documenti:

- determinazione d'urgenza n. 2 del 10 febbraio 2020 con la quale il Presidente ha revocato la determinazione d'urgenza n. 1 del 21 gennaio 2020 in merito all'approvazione del bilancio di previsione per l'esercizio 2020;
- nota del segretario generale della Camera di commercio con la quale in data 13 febbraio 2020 riscontra la revoca della determinazione d'urgenza n. 1 del Presidente in merito all'approvazione del preventivo 2020 e comunica che la Giunta camerale ha previsto una riduzione di € 100.000 del contributo ordinario da erogare all'Azienda Centro Servizi;
- nota del segretario generale della Camera di commercio con la quale in data 14 febbraio 2020 comunica l'entità del contributo ordinario per l'esercizio 2020, pari a € 499.226,00.

Infine, in data 19/02/2020, l'Azienda, su richiesta dei revisori, ha trasmesso chiarimenti relativi al calcolo effettuato per stabilire costi e ricavi concernenti il progetto *“Promozione della Sardegna turistica”*.

I membri del Collegio hanno svolto singolarmente l'analisi della documentazione relativa all'ipotesi di bilancio di previsione per il 2020, confrontandosi sulle singole opinioni maturate attraverso il ricorso ai sistemi di comunicazione a distanza (telefono, internet), coerentemente con la ratio di cui alla circolare Mise n. 22772 del 20/07/2017, e raggiungendo le conclusioni condivise che formano oggetto della presente relazione.

Per quanto riguarda la formulazione, questo Collegio dei Revisori rileva che il Preventivo economico per l'esercizio 2020 risulta redatto in conformità agli articoli 66 e 67 e secondo lo schema dell'Allegato G) del D.P.R. 2 novembre 2005, n. 254, concernente *“Regolamento per la disciplina della gestione patrimoniale e finanziaria delle camere di commercio”*, prospettando gli

esiti del futuro esercizio in rapporto al risultato economico che si presume conseguito al 31 dicembre dell'anno 2019.

Appaiono anche formalmente rispettate le indicazioni contenute nella circolare 3216/c del Ministero dello Sviluppo Economico per la parte relativa alle aziende speciali.

Nello specifico, il documento previsionale esaminato consta di tre componenti: la relazione illustrativa, che fornisce informazioni specifiche sugli importi indicati nelle singole voci di onere e di provento riportate nel tipico schema di cui all'allegato G) del d.P.R. n. 254/2005, l'esposizione contabile secondo il medesimo allegato G) e un ulteriore allegato nel quale vengono esposte con maggior dettaglio le voci di sottoconto.

La relazione illustrativa del Presidente dell'Azienda CSI

In primis la Relazione fa riferimento alla deliberazione del CdA aziendale n. 37 del 20 dicembre 2019 con cui l'Organo decisionale ha approvato il Piano di Attività e le iniziative programmate per l'esercizio 2020.

La previsione economico/finanziaria viene poi illustrata come di seguito.

Il documento previsionale per l'anno 2020 che riporta entrate e spese a pareggio per un totale complessivo di € 8.136.206,00, presenta una struttura ricavi/costi a sezioni sovrapposte e si ritiene utile riportare la sintesi dei valori complessivi, rappresentati così come richiesto dall'allegato G) previsto dall'art. 67 del citato D.P.R. n. 254/2005, indicando altresì le variazioni percentuali rispetto alla previsione del consuntivo 2019 e suddividendo i dati, per convenienza espositiva, rispettivamente in una tabella dei ricavi ed una dei costi.

RICAVI

RICAVI	Preconsuntivo 2019 in €	Previsione 2020 in €	Differenza 2020-2019 in €	Variaz. % sul 2019
A) ricavi ordinari	2.091.229,00	6.974.477,00	4.883.248,00	233, 51%
1) proventi da servizi	1.987.083,00	6.873.757,00	4.886.674,00	245,92%
2) altri proventi o rimborsi	104.146,00	86.500,00	-17.646,00	- 16,94%
3) contributi da organismi comunitari	0	14.220,00	14.220,00	100%
4) contributi regionali o da altri enti pubblici	0	0	0	0
5) altri contributi	0	0	0	0
6) contributo straordinario CCIAA Cagliari	0	0	0	0
B) entrate dalla Camera di Commercio	1.216.296,00	1.161.729,00	- 45.433,00	- 3,74%
TOTALE RICAVI (A+B)	3.307.525,00	8.136.206,00	4.928.681,00	149%

In relazione ai **proventi da servizi** risultano previsti ricavi nell'esercizio 2020 per €

6.873.757,00, con un incremento di € 4.886.674,00, pari ad un aumento percentuale del **245,92%** rispetto al preconsuntivo 2019.

Nello specifico, le previsioni riguardo i “proventi da servizi” risultano composte dalle seguenti voci, relative a nuovi progetti pianificati dalla CSI per il 2020:

- entrate dalla Regione Autonoma della Sardegna (RAS) relative al progetto “Promozione della Sardegna turistica” per € 4.037.140,00 (con margine di contribuzione ipotizzato pari a € 607.500,00);
- entrate dalla RAS inerenti il progetto “Promozione e valorizzazione produzioni locali” per € 667.421,00 (con margine di contribuzione ipotizzato pari a € 120.000,00);
- ricavi dalla Fiera BIRRITALY per € 120.000,00 (con margine di contribuzione ipotizzato pari a € 35.000,00);
- ricavi dalla Fiera Borsino del formaggio ovicaprino per € 100.000,00 (con margine di contribuzione ipotizzato pari a € 15.000,00);
- ricavi dalla Fiera del Salone dei servizi nautici per € 50.000,00 (con margine di contribuzione ipotizzato pari a € 15.000,00)

Inoltre, dalla partecipazione al progetto Aspal (Agenzia Sarda per le Politiche Attive del Lavoro) "*INTERNATIONAL JOB MEETING*" vengono previsti ricavi per € 530.855,00, a fronte di uno stanziamento complessivo della RAS pari a € 1.379.598,89 (come ricalcolato sulla base dell'Accordo procedimentale sottoscritto in data 12/11/2019 e delle sue integrazioni).

Per i progetti “Promozione della Sardegna turistica” e “Promozione e valorizzazione produzioni locali”, il Collegio, in occasione della riunione del 6 e 7 febbraio 2020, ha visionato i seguenti documenti:

- riguardo alla prima iniziativa, le determinazioni d’urgenza del Presidente della CCIAA di Cagliari n. 3 del 3/12/2019 e n. 2 del 16/01/2020, recanti l’incarico alla CSI e la remunerazione per lo svolgimento delle attività progettuali e di supporto amministrativo ed operativo conseguenti alla stipula della Convenzione fra l’Unione regionale delle CCIAA e l’Assessorato della Regione Autonoma della Sardegna.
- riguardo alla seconda iniziativa, la delibera di Giunta della CCIAA n. 81 dell’11/12/2020, recante l’incarico alla CSI per lo svolgimento delle attività e la conseguente remunerazione.

Rispetto alle iniziative sopra riportate, considerato il carattere di novità delle stesse e non apparendo la Relazione del Presidente esaustiva circa i tempi e le modalità di realizzazione, il Collegio si riserva di richiedere periodici rendiconti alla CSI con lo scopo di verificarne l’effettiva realizzazione e il loro andamento rispetto ai risultati economico-finanziari che ne deriveranno per l’Azienda Speciale.

Quali proventi da servizi risultano inoltre appostate le seguenti voci:

- € 229.500,00 per la realizzazione delle seguenti **fiere**:
 - Fiera di PrimaVera e 1° Salone del turismo culturale a archeologico (€ 80.000,00);
 - Fiera Fiori e Spose (€ 29.500,00);
 - Fiera Natale (€ 70.000,00);
 - Fiera per Salone dei servizi nautici (€ 50.000,00);

- € 212.000,00 per lo svolgimento di attività convegnistiche;
- € 129.500,00 per attività di allestimento degli spazi fieristici, noleggio di attrezzature, assistenza tecnica, vigilanza e catering;
- € 190.000,00 per l'impiego delle strutture del quartiere fieristico come arena concerti.

La voce “**Altri proventi o rimborsi**”, che ammonta a € 86.500,00 risulta dalle seguenti componenti:

- € 16.000,00 dall'ICE di Roma per il progetto Export Lab Cagliari;
- € 26.500,00 dalla Camera di Commercio di Cagliari per il progetto “Latte nelle scuole”;
- € 8.000,00 dalla Camera di Commercio di Cagliari per il progetto “Frutta e verdura nelle scuole”;
- € 7.000,00 dalla Vodafone Italia SpA, per concessione del lastrico solare sul quale è installata una antenna per la telefonia mobile;
- € 17.000,00 dalla Wind Telecomunicazioni Spa per il canone di concessione dell'area esterna utilizzato per la centrale telefonica dell'operatore;
- € 12.000,00 quale stima di altre entrate per concessioni inerenti attività di ristorazione e bar.

La voce “**contributi da organismi comunitari**”, iscritta per € 14.220,00, viene riferita ad un progetto Interreg denominato “Ecocircus – Economia circolare per le start up”, da svolgere con altri partner sia italiani che di altri paesi UE.

Per quanto concerne le entrate dalla Camera di Commercio, indicate complessivamente in € 1.161.729,00 - che si prevedono in aumento rispetto al preventivo assestato dell'esercizio 2019, per € 45.433,00 -, risultano ripartite in:

- * € 499.226,00, come **contributo ordinario** ed
- * € 662.503,00, come **entrate per progetti**.

Nel **contributo ordinario** sono state ricomprese le seguenti voci:

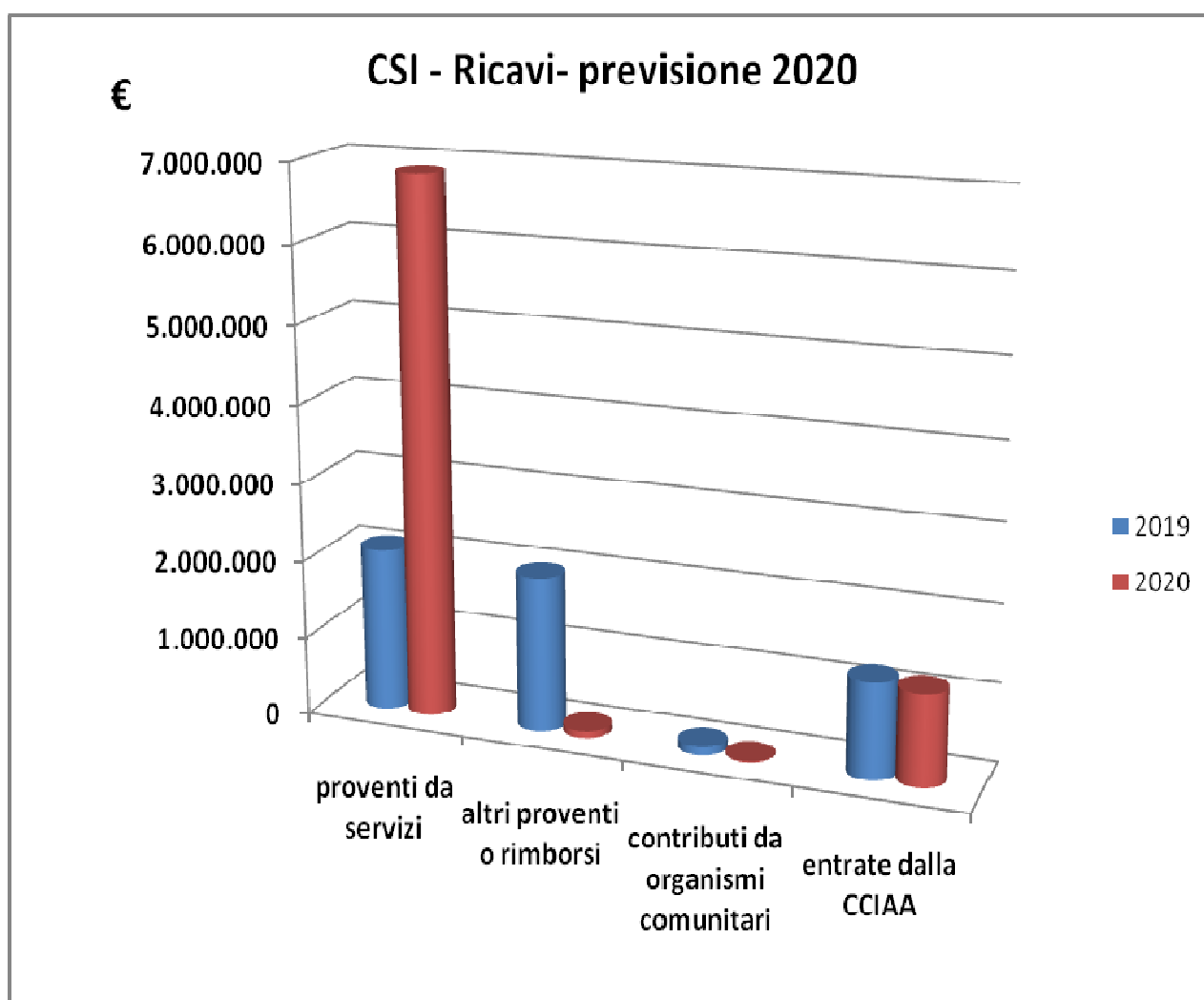
- € 403.883 per servizi resi a favore della CCIAA (supporto all'Area Anagrafe Economica e Mediazione), con la previsione di un incremento per € 88.649,00;
- € 51.843,00 per funzioni di supporto agli uffici camerali, con una diminuzione pari a € 23.655,00; si evidenzia la discrasia inserita nella relazione del Presidente, consistente nella frase (“... *si prevedono maggiori entrate per € 76.345*”);
- € 36.000,00 per contributo spese di funzionamento della CSI, corrispondenti allo stesso importo che risulta dall'ultimo assestamento di bilancio per l'anno 2019;
- € 7.500,00 a titolo di rimborso spese per l'utilizzo di spazi del quartiere fieristico da parte della Camera: importo è invariato rispetto all'anno 2019.

Le **entrate per progetti**, per le quali l'Azienda Speciale emetterà fattura con IVA (gli importi risultano indicati IVA esclusa), sono rappresentate dalle seguenti voci:

- € 79.140,00 relativi a progetti promozionali finanziati con il Fondo di Perequazione

dell'Unioncamere, con la previsione di maggiori entrate per € 41.074,00;

- € 64.517,00 per la realizzazione di un progetto Interreg denominato “MA.R.E.”, con capofila la Regione Liguria e altri 10 partner;
- € 518.846,00 per progetti finanziati con l'incremento del 20% del diritto annuale dovuto dalle imprese (c.d. “*progetti Calenda*”): 1) Progetto Servizi di Orientamento al Lavoro e alle Professioni (€139.384,00); 2) Progetto Punto Impresa Digitale (€ 198.867,00); 3) Progetto Destinazione Sardegna (€ 105.840,00); 4) Progetto Internazionalizzazione Pmi (74.755,00); per i quali sono previste complessivamente minori entrate pari a € 190.983,00.



Visualizzazione dei ricavi presunti sulla base dei valori di corredo alla relazione del Presidente.

Si ritiene di dover rimarcare che il **contributo camerale** per il 2020 risulta **attestato solo attraverso la nota** del 14 febbraio 2020 del Segretario Generale della Camera di Commercio, come sopra meglio specificato.

Al riguardo il Collegio richiama anche le norme di natura amministrativa e finanziaria inerenti il rapporto delle Camere di Commercio con le proprie aziende speciali, con particolare riguardo al citato art. 67 co.3, del DPR n. 254/2005, per ciò che concerne la tempestiva indicazione delle linee

programmatiche dell'Ente, al fine di consentire alle aziende speciali di poter inquadrare la propria programmazione in prospettive dotate di concrete possibilità di realizzazione, soprattutto in nome del principio di attendibilità delle ipotesi relative alle attività inserite nei bilanci di previsione delle medesime aziende.

La proposta di bilancio preventivo per il 2020 in esame, prospetta introiti da servizi in notevole aumento rispetto agli esercizi precedenti.

Inoltre la contribuzione da parte dell'Ente camerale prevede anche da entrate diverse dal contributo ordinario, per cui il documento previsionale di che trattasi appare in linea con le esigenze di "autofinanziamento" di cui all'art. 65, comma 2, del d.P.R. n. 254/2005, come anche confermato dalla circolare MiSE n. 3612/C del 26/07/2007, nella parte relativa alle Aziende Speciali, la quale richiede che, anno per anno, la relazione illustrativa che accompagna il bilancio preventivo dia conto di tale capacità dell'Azienda Speciale.

COSTI

COSTI	Preconsuntivo 2019 in €	Previsione 2020 in €	Differenza 2020-2019 in €	Variazione % sul 2020
A) costi di struttura	1.955.892,00	2.143.546,00	187.654,00	9,59%
1) spese per organi statutari	21.000,00	21.000,00	0	0,00%
2) spese per il personale	1.322.000,00	1.509.654,00	187.654,00	14,19%
3) spese di funzionamento	557.140,00	557.140,00	0	0,00%
4) ammortamenti e accantonamenti	€ 55.752,00	€ 55.752,00	0	0,00%
B) spese per attività istituzionali	1.701.629,00	5.992.660,00	4.291.031,00	252,17%
TOTALE COSTI (A+B)	3.657.521,00	8.136.206,00	4.478.685,00	122,45%

I costi previsti per il 2020 risultano così suddivisi:

A) **costi di struttura**, pari ad € 2.143.546,00

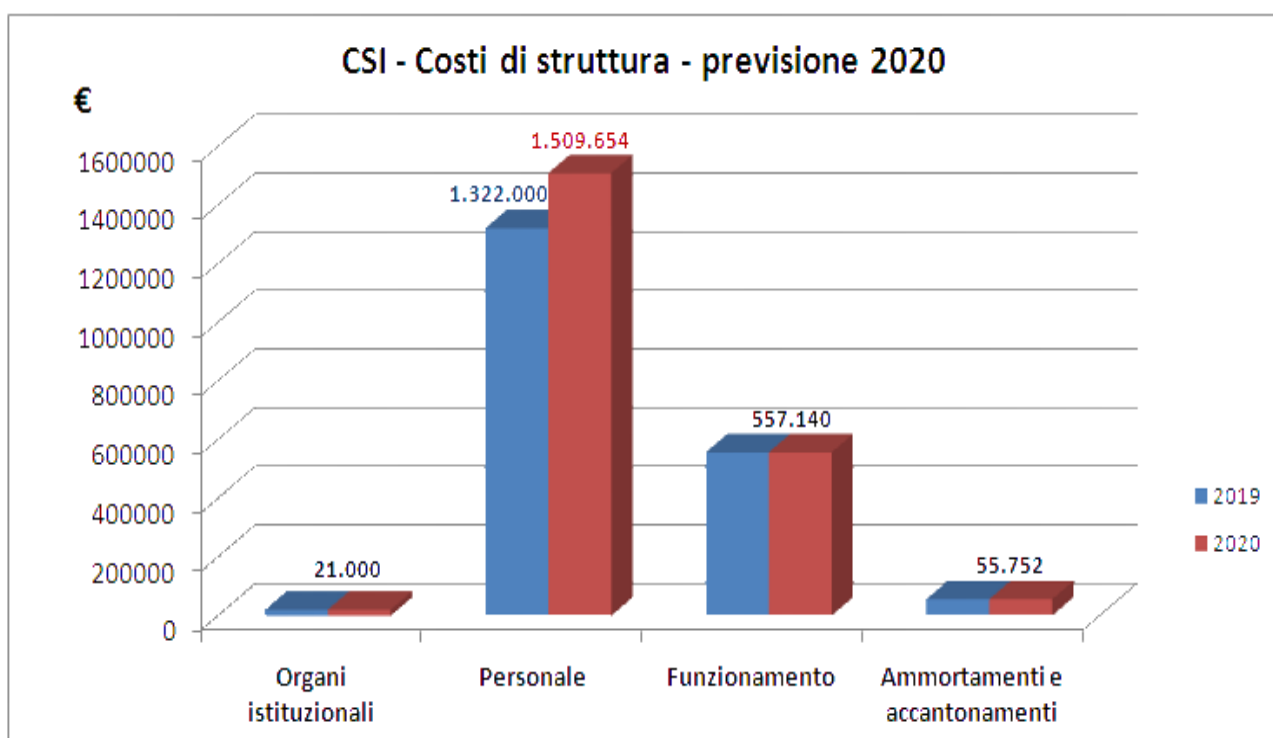
B) **spese per attività istituzionali**, pari ad € 5.992.660,00

Per i **costi di struttura**, si prevede un aumento di € 187.654,00 (+9,59%) rispetto al preconsuntivo 2019, determinato esclusivamente da un incremento delle **spese per il personale** (+14,19%) la cui voce vede in aumento l'importo relativo alla retribuzione del Direttore, ai costi di malattia per il personale ed il ripristino dei costi totali del personale operaio. Sul punto, nella relazione del Presidente viene specificato "Si ricorda, che nel bilancio preventivo assestato dell'esercizio 2019, era stato previsto il contratto di solidarietà per cinque operai dell'Azienda del settore "manutenzioni ed allestimenti", riducendo così il costo totale del personale dipendente." Sul punto, nel corso della riunione del Collegio del 6 e 7 febbraio 2020, il Direttore ha informato i revisori della mancata ammissione dell'Azienda all'assegno di solidarietà da parte dell'INPS,

essendo quindi necessario ripristinare i relativi costi nel bilancio di previsione.

In relazione a tale aspetto, giova rammentare che nella Relazione al bilancio preventivo 2019 il Collegio riteneva che la suddetta diminuzione dei costi per il personale, già inserita in bilancio e basata sulla ipotizzata conclusione delle procedure di licenziamento indicate, costituisse un dato incerto, per cui si rimandava la valutazione della sua reale consistenza ai dati che sarebbero maturati nel corso del 1° semestre 2020, con l'eventuale assestamento di bilancio conseguente.

Per quanto concerne la voce **accantonamenti ed ammortamenti**, il Collegio, non avendo notizia dell'avvenuto aggiornamento dell'inventario dei beni aziendali, ne sollecita ulteriormente l'elaborazione come già avvenuto in numerosi verbali di verifica di cassa, nonché nelle proprie relazioni e comunicazioni fin dal 30 maggio 2017 (verbale 125/2017). Pertanto, i dati appostati appaiono non supportati da rilevamenti oggettivi ad oggi riscontrabili, in quanto non è possibile un loro corretto riferimento ai valori non aggiornati dei beni inventariali della CSI.



Visualizzazione di costi di struttura sulla base dei valori di corredo alla relazione del Presidente.

In merito alle **spese per attività istituzionali**, pari ad € 5.992.660,00, viene previsto un notevole incremento (+ 252,17%), collegato a un numero di attività pianificate per il 2020 dall'Azienda speciale superiore a quelli degli esercizi precedenti.

Considerando il suddetto sensibile aumento delle iniziative che la CSI si propone di svolgere nell'esercizio 2020, si raccomanda la puntuale e tempestiva gestione economico-finanziaria delle attività, rispettando con particolare scrupolo la tempistica relativa sia agli eventi debitori che alla riscossione dei crediti, al fine di poter compiutamente monitorare l'andamento finanziario dell'esercizio ed apportare nei tempi dovuti le eventuali modifiche.

Infine, alla luce del fatto che i risultati conseguiti negli esercizi precedenti (anche volendosi

limitare al preconsuntivo 2019, per il quale viene individuata una perdita di - € 349.996,00), i dati ipotizzati appaiono non completamente in linea con i principi di prudenza a cui va ispirata la redazione degli analoghi atti previsionali, i Revisori si sentono di dover ammonire la CSI ad un attento monitoraggio dei risultati realmente conseguiti nel corso dell'esercizio 2020, provvedendo, qualora ne ricorra la necessità, ad un tempestivo aggiornamento dell'ipotesi previsionale in esame.

Considerando poi specificamente che il suddetto disavanzo di - € 349.996,00, previsto dall'Azienda Speciale per l'esercizio 2019, si pone come situazione potenzialmente in grado di condizionare anche le previsioni economiche per l'esercizio 2020, si sollecita la CSI a provvedere, con la massima tempestività, all'assolvimento della propria situazione debitoria ed alla riscossione dei crediti vantati, come, peraltro, già evidenziato nell'ultima revisione trimestrale di cui al verbale n. 1/2020 del 6 e 7 febbraio 2020.

ooooOoooo

Al termine dell'esame del documento previsionale di cui al presente verbale:

a) raccomandato all'Azienda Speciale di conformare nell'esercizio 2020 la sua attività a criteri di efficacia, efficienza ed economicità, improntando il suo operato ad una prudente gestione delle spese da sostenere;

b) preso atto degli intenti programmatici dell'Azienda CSI, chiedendo fin da ora che nel corso della prossima verifica trimestrale vengano fornite informazioni dettagliate circa le singole iniziative pianificate e riportate in bilancio;

c) considerato che il documento previsionale appare basato su linee operative proposte dalla stessa CSI all'ente camerale attraverso la predisposizione del Piano di Attività e le iniziative programmate per l'esercizio 2020, non ancora approvato dagli organi camerali;

d) considerato il contributo camerale ordinario, seppure attestato esclusivamente con una nota del Segretario Generale della Camera di commercio del 14/02/20120;

e) considerato che il documento previsionale appare in linea con:

- il principio della competenza economica;

- il principio di pareggio del bilancio, perseguito attraverso l'equilibrio dei costi e dei ricavi, compresi i trasferimenti, prevedendo per il 2020 il raggiungimento dell'esatta coincidenza fra le entrate e le uscite e

- il principio di autofinanziamento, come richiesto dell'art. 65, comma 2, del d.P.R. n. 254/2005, e confermato dalla circolare MiSE n. 3612/C del 26/07/2007, nella parte relativa alle Aziende Speciali;

f) considerato, altresì, il fatto che la Centro Servizi Promozionali per le Imprese dovrà apportare al proprio programma ed alla sua attività le modifiche che eventualmente si rendessero necessarie qualora venga interessata nel corso del 2020 da riorganizzazioni e/o accorpamenti;

g) tenuto conto della natura previsionale e programmatica della proposta in esame;

h) richiamato tutto quanto sopra evidenziato, sollecitato e/o raccomandato,

il Collegio dei Revisori

esprime parere favorevole al proposta di bilancio di previsione per l'esercizio 2020, rimettendo al contempo all'organo decisionale l'individuazione di idonee modalità operative atte a garantire la puntuale realizzazione delle iniziative pianificate, ivi compreso l'eventuale aggiornamento dell'organigramma aziendale, nonché di strategie volte al tempestivo monitoraggio dei risultati ottenuti ed al contenimento dei costi, riservandosi di verificare nel corso dell'esercizio il raggiungimento degli obiettivi prospettati con particolare riguardo alla correttezza ed all'economicità della gestione.

Letto, confermato e sottoscritto.

Addì, 19/02/2020

Il Collegio dei Revisori

Eliana Daniela Soviero
Componente con funzione di Presidente

Paolo Angioni
Componente

Giuseppe Novelli
Componente Supplente